
PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026 — 2028

Adottato in conformità a: L. 190/2012 — D.Lgs. 33/2013 — PNA 2026-2028 (ANAC delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, G.U. n. 41 del 19 febbraio 2026)

Luglio 2026

SEZIONE SPECIALE — PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2026-2028 (PTPCT)

Riferimenti normativi: L. 6 novembre 2012, n. 190 (Legge Anticorruzione); D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Trasparenza); D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (revisione D.Lgs. 33); D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (inconferibilità e incompatibilità), come modificato; D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici); D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (Correttivo al Codice Appalti); D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 (servizi pubblici locali di rilevanza economica); PNA 2026-2028 (ANAC, Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 41 del 19 febbraio 2026).

Premessa e ambito di applicazione

AnciLab S.r.l. Società Benefit, quale soggetto in house providing di ANCI Lombardia e organismo riconducibile ai soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, è tenuta all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, della L. 190/2012, in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2026-2028 approvato dal Consiglio ANAC con Delibera n. 19 del 28 gennaio 2026 (di seguito «PNA 2026-2028» o «PNA»). Il PTPCT è adottato come Sezione Speciale del Modello 231, mantenendo la piena autonomia e distinta funzione dei due strumenti di compliance.

Il PNA 2026-2028 — adottato preliminarmente il 30 luglio 2025, sottoposto a consultazione pubblica dal 7 agosto al 30 settembre 2025 (26 soggetti istituzionali e non hanno presentato osservazioni), approvato dal Consiglio ANAC l'11 novembre 2025 e definitivamente adottato il 28 gennaio 2026 previo parere della Conferenza Unificata (15 gennaio 2026) e del Comitato interministeriale (29 gennaio 2026) — propone per la prima volta una Strategia nazionale per la prevenzione della corruzione e per la promozione dell'integrità pubblica 2026-2028, con obiettivi, azioni e indicatori di risultato monitorati annualmente da ANAC.

Il PNA 2026-2028 articola le proprie indicazioni in una parte generale e in tre approfondimenti tematici di parte speciale. Nella sua parte generale descrive il contenuto della «Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza» del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) previsto per le pubbliche amministrazioni in senso stretto. AnciLab, in quanto società di diritto privato (S.r.l.), non è tenuta ad adottare il PIAO: adotta il PTPCT nella forma tradizionale prevista dalla L. 190/2012, facendo propri i contenuti metodologici del PNA 2026-2028 per quanto compatibili con la propria struttura organizzativa e dimensione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

Il RPCT è nominato dall'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 tra soggetti dotati di autonomia, indipendenza e adeguate competenze. Svolge le seguenti funzioni: predisposizione e aggiornamento annuale del PTPCT; monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione; gestione delle segnalazioni di comportamenti corruttivi pervenute attraverso il canale whistleblowing (D.Lgs. 24/2023); raccordo con l'OdV 231 per le segnalazioni che presentino profili sia anticorruttivi sia 231; trasmissione della relazione annuale all'ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno; interlocuzione con ANAC nelle richieste di informazioni e nei procedimenti di vigilanza; verifica del rispetto degli obblighi di inconferibilità e

incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 39/2013; verifica della corretta pubblicazione nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web. Il RPCT riferisce direttamente all'AU e gode di piena tutela rispetto a misure ritorsive ai sensi dell'art. 1, comma 7, L. 190/2012.

Il PNA 2026-2028 (Parte Speciale II) attribuisce al RPCT un ruolo di vigilanza interna rafforzata sulle inconferibilità e incompatibilità (D.Lgs. 39/2013), con funzioni di verifica attiva prima dell'affidamento di ogni incarico o carica e potere di accertamento delle violazioni, in raccordo con la vigilanza esterna di ANAC. Il RPCT adotta il vademecum operativo suggerito dal PNA per le tempistiche, gli strumenti e le modalità di verifica, in conformità agli schemi esplicativi allegati al PNA 2026-2028 per l'informativa da sottoporre all'interessato prima dell'affidamento.

Analisi del contesto e aree di rischio

Il contesto interno di AnciLab è caratterizzato da: struttura organizzativa con accentramento decisionale sull'Amministratore Unico (nessun CdA); 100% di partecipazione da parte di ANCI Lombardia con controllo analogo; oltre l'80% del fatturato realizzato in favore della controllante (in house providing); attività prevalentemente orientate al supporto della PA locale; qualifica di Società Benefit con obbligo di rendicontazione dell'impatto. Il contesto esterno è caratterizzato da: intensità e sistematicità dei rapporti con la PA locale (circa 1.500 Comuni lombardi, Province, Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia); gestione e assistenza su ingenti flussi di finanziamenti pubblici (PNRR, FESR, FSE+, bandi regionali/ministeriali); rischio di pressioni da parte di soggetti terzi interessati all'affidamento di incarichi, consulenze o all'accesso a finanziamenti pubblici; operatività in ambito contratti pubblici soggetto al nuovo Codice (D.Lgs. 36/2023) e al Correttivo (D.Lgs. 209/2024).

In conformità al PNA 2026-2028 e alla metodologia ANAC, le aree di rischio prioritarie per AnciLab sono: (1) acquisizione e progressione del personale — rischio di assunzioni non trasparenti, nepotismo, pantouflage; (2) affidamento di lavori, servizi e forniture — rischio di orientamento delle gare, conflitti di interesse, mancato utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD) e del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE); (3) gestione di finanziamenti pubblici — rischio di malversazione, falsa rendicontazione, frodi ai danni dell'UE (D.L. 13/2022); (4) gestione degli incarichi e delle consulenze — rischio di assegnazioni non trasparenti, inconferibilità e incompatibilità non verificate; (5) trasparenza e accesso civico — rischio di inadempimento degli obblighi di pubblicazione, sezione «Amministrazione Trasparente» non accessibile o non aggiornata.

Misure di prevenzione 2026-2028

Misure trasversali obbligatorie

- Rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a rischio più elevato, ove compatibile con la struttura organizzativa. Indicatore: almeno il 20% delle posizioni sensibili soggette a rotazione nel triennio.
- Astensione obbligatoria in caso di conflitto di interessi, con dichiarazione scritta preventiva e rimessione della decisione al superiore gerarchico o all'AU per le figure apicali.
- Formazione annuale obbligatoria su anticorruzione e trasparenza per tutti i dipendenti (almeno 4 ore/anno); formazione specifica (almeno 8 ore) per il personale delle aree a rischio e per il RPCT.
- Implementazione e verifica semestrale della sezione «Amministrazione Trasparente» del sito web, con pubblicazione di tutti i dati e documenti obbligatori ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

- Applicazione del divieto di pantouflage: nessuna assunzione o conferimento di incarichi a ex dipendenti pubblici che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di AnciLab nell'arco dei tre anni precedenti, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001.
- Verifica sistematica delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità ex D.Lgs. 39/2013, con utilizzo degli schemi esplicativi allegati al PNA 2026-2028 per l'informativa preventiva agli interessati.

Approfondimento I — Contratti pubblici (PNA 2026-2028, Parte Speciale I)

Il PNA 2026-2028, nella sua prima parte speciale, fornisce indicazioni sulle aree di rischio corruttivo nei contratti pubblici alla luce del D.Lgs. 36/2023 e delle modifiche introdotte dal Correttivo (D.Lgs. 209/2024). AnciLab recepisce le seguenti indicazioni operative.

Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD)

- Tutti gli affidamenti di contratti pubblici di AnciLab devono essere effettuati tramite PAD certificate da ANAC ai sensi dell'art. 25 D.Lgs. 36/2023, garantendo la tracciabilità dell'intero ciclo di vita del contratto. Il mancato o non corretto utilizzo delle PAD costituisce fattore di rischio primario segnalato dal PNA 2026-2028: il RPCT verifica semestralmente il rispetto di tale obbligo e ne dà conto nella relazione annuale.

Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE)

- Nella fase di raccolta e verifica dei requisiti degli operatori economici, il RUP utilizza esclusivamente il FVOE gestito da ANAC per le verifiche di cui all'art. 24 D.Lgs. 36/2023, evitando duplicazioni o richieste dirette all'operatore. Il PNA 2026-2028 segnala come fattore di rischio l'erroneo utilizzo del FVOE e l'acquisizione extra-canale di documentazione: il RPCT monitora la corretta applicazione di questa procedura.

Conflitto di interessi nei contratti pubblici

- In attuazione dell'art. 16 D.Lgs. 36/2023 (che sostituisce l'art. 42 D.Lgs. 50/2016), AnciLab adotta misure preventive specifiche: dichiarazione obbligatoria di assenza di conflitti di interesse da parte del RUP, dei commissari di gara e di tutti i soggetti coinvolti nella procedura; obbligo di astensione e di comunicazione all'AU e al RPCT in caso di conflitto sopravvenuto; registro dei conflitti di interesse dichiarati.

Fase esecutiva del contratto

- Il PNA 2026-2028 evidenzia la debolezza dei controlli nella fase esecutiva come fattore di rischio rilevante. AnciLab rafforza la fase esecutiva attraverso: nomina del direttore dell'esecuzione per tutti i contratti di importo superiore a € 40.000; predisposizione di verbali di avanzamento lavori/servizi; tracciabilità delle varianti e dei subappalti; segnalazione al RPCT di qualsiasi scostamento rilevante rispetto ai termini contrattuali.

Collegi Consulivi Tecnici (CCT)

- Il PNA 2026-2028 fornisce indicazioni specifiche sui CCT (istituiti dall'art. 215 D.Lgs. 36/2023) per la gestione preventiva delle controversie tecniche. AnciLab, ove coinvolta in contratti che prevedano la costituzione di un CCT, verifica che la nomina dei componenti avvenga secondo criteri oggettivi di competenza, che i compensi rispettino le tabelle ministeriali e che i componenti rendano dichiarazione di assenza di conflitti di interesse.

Approfondimento II — Inconferibilità e incompatibilità (PNA 2026-2028, Parte Speciale II)

Il PNA 2026-2028, nella sua seconda parte speciale, aggiorna le indicazioni sul D.Lgs. 39/2013, con particolare riguardo alle modifiche degli artt. 4, 7 e 12 del decreto e ai rapporti con il D.Lgs. 201/2022 (servizi pubblici locali di rilevanza economica).

- Il D.Lgs. 39/2013 si applica ad AnciLab in qualità di organismo in house providing e società a partecipazione pubblica totalitaria: le disposizioni in materia di inconferibilità (art. 4 e ss.) e di incompatibilità (art. 9 e ss.) si applicano agli incarichi apicali e agli organi di indirizzo della Società.
- Il D.Lgs. 201/2022 ha introdotto disposizioni in materia di servizi pubblici locali che intersecano la disciplina del D.Lgs. 39/2013: il RPCT verifica, per ogni incarico di rilievo, la compatibilità con entrambe le discipline, avvalendosi degli schemi esplicativi allegati al PNA 2026-2028.
- Prima di ogni affidamento di incarico o carica, il RPCT acquisisce dall'interessato la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità (art. 20 D.Lgs. 39/2013). La dichiarazione è pubblicata nella sezione «Amministrazione Trasparente». Il RPCT effettua verifiche di competenza sulle dichiarazioni ricevute, con cadenza almeno semestrale.
- In caso di accertata violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013, il RPCT segnala la situazione all'AU, all'OdV e, ove richiesto, all'ANAC. La violazione comporta la nullità dell'atto di conferimento dell'incarico e l'impossibilità per il soggetto che l'ha conferito di assumere incarichi per tre mesi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013.

Approfondimento III — Trasparenza e sezione Amministrazione Trasparente (PNA 2026-2028, Parte Speciale III)

Il PNA 2026-2028, nella sua terza parte speciale, fornisce indicazioni operative per una corretta implementazione della sezione «Amministrazione Trasparente» nei siti istituzionali, con particolare attenzione all'accessibilità e all'indicizzazione dei contenuti. AnciLab recepisce le seguenti indicazioni.

- Accesso libero e non condizionato: la sezione «Amministrazione Trasparente» del sito di AnciLab è accessibile senza registrazione, autenticazione o identificazione dell'utente. L'accesso da dispositivi mobili (smartphone e tablet) è garantito da un layout responsive.
- Indicizzazione dai motori di ricerca: tutti i documenti, i dati e le informazioni pubblicati nella sezione «Amministrazione Trasparente» devono essere fruibili attraverso motori di ricerca sul web, senza limitazioni tecniche all'indicizzazione.
- Qualità dei dati: il RPCT adotta i criteri di qualità di cui all'art. 6 D.Lgs. 33/2013 (integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità) come parametri di riferimento per il monitoraggio e l'autovalutazione.
- Raccomandazioni operative PNA 2026-2028 recepite da AnciLab: (a) verifica semestrale dell'accessibilità della sezione AT anche da mobile; (b) verifica dell'indicizzazione dei contenuti tramite test con motori di ricerca comuni; (c) eliminazione di qualsiasi barriera tecnica all'accesso ai contenuti pubblicati; (d) segnalazione al RPCT delle criticità riscontrate e piano di rimedio con termini definiti.
- Accesso civico semplice (art. 5, co. 1, D.Lgs. 33/2013) e generalizzato (art. 5, co. 2, D.Lgs. 33/2013): le richieste sono gestite dal RPCT nei termini di legge (30 giorni per l'accesso generalizzato, con possibilità di proroga di altri 30 giorni in casi complessi). Le decisioni di diniego sono motivate con riferimento alle eccezioni tassative di cui all'art. 5-bis D.Lgs. 33/2013.

Misure specifiche per area di rischio

Area 1 — Acquisizione e progressione del personale

- Predisposizione di avvisi pubblici per tutte le assunzioni a tempo indeterminato e determinato superiori a 6 mesi; pubblicazione nella sezione «Amministrazione Trasparente» e su piattaforme di recruiting accessibili.
- Commissioni di selezione composte da almeno tre componenti (di cui almeno uno esterno); dichiarazioni preventive di assenza di conflitti di interesse da parte di tutti i commissari.
- Tracciabilità completa del processo selettivo: griglia di valutazione preventivamente definita, verbali di ogni seduta, graduatoria finale, comunicazione a tutti i candidati dell'esito.

Area 2 — Affidamento di lavori, servizi e forniture

- Utilizzo obbligatorio delle PAD per tutti gli affidamenti; utilizzo del FVOE per la verifica dei requisiti degli operatori economici; applicazione del D.Lgs. 36/2023 come modificato dal D.Lgs. 209/2024 per tutti gli affidamenti inclusi quelli sotto soglia.
- Registro degli affidamenti, aggiornato semestralmente e pubblicato nella sezione «Amministrazione Trasparente» ai sensi dell'art. 1, comma 32, L. 190/2012 e dell'art. 28 D.Lgs. 36/2023.
- Dichiarazione preventiva di assenza di conflitti di interesse per RUP, commissari di gara e direttori dell'esecuzione. Segnalazione immediata al RPCT in caso di conflitto sopravvenuto.

Area 3 — Gestione dei finanziamenti pubblici

- Comunicazione preventiva al RPCT e all'OdV di tutti i progetti finanziati con fondi PNRR, FESR, FSE+ o bandi ministeriali di importo superiore a € 100.000; aggiornamento periodico sullo stato di attuazione.
- Verifica della coerenza tra attività rendicontate e attività effettivamente svolte, mediante controllo incrociato tra funzione progettuale e funzione amministrativo-contabile. Tracciabilità completa dei flussi finanziari.
- Gestione rigorosa del registro dei sub-affidamenti nell'ambito di progetti finanziati con fondi pubblici; comunicazione al RPCT di qualsiasi sub-affidamento superiore a € 20.000.

Area 4 — Gestione degli incarichi e delle consulenze

- Pubblicazione obbligatoria sul sito web degli incarichi di consulenza affidati a soggetti esterni ai sensi degli artt. 15 e 15-bis D.Lgs. 33/2013; criteri oggettivi e documentati per la selezione (CV, referenze, confronto di almeno tre preventivi per importi superiori a € 5.000).
- Verifica preventiva del rispetto del divieto di pantouflage e della disciplina delle inconferibilità/incompatibilità (D.Lgs. 39/2013) per tutti i consulenti individuali.

Monitoraggio e aggiornamento del PTPCT

Il RPCT monitora semestralmente lo stato di attuazione delle misure di prevenzione, con verifica degli indicatori previsti. La relazione annuale del RPCT, redatta entro il 31 gennaio di ogni anno con riferimento all'anno precedente, è trasmessa all'AU, all'OdV e pubblicata nel sito web di AnciLab. Il PTPCT 2026-2028 è aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, con possibilità di aggiornamenti intermedi in caso di modifiche normative significative o emersione di nuovi fattori di rischio segnalati da ANAC. L'OdV esprime parere consultivo preventivo sugli aggiornamenti del PTPCT che abbiano rilievo ai fini della compliance 231. In conformità alla

Strategia ANAC 2026-2028, i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio saranno riesaminati complessivamente al termine del triennio.